

Modello 770:
compilazione
senza ostacoli.

NORME E TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**



Enti locali. Per i municipi gestione associata in tre tappe **Pag. 34**

Accertamento. Controlli più mirati per piccole imprese e professioni **Pag. 35**

La circolare Telefisco. Utilizzo retroattivo per Gerico anti-crisi depurato **Pag. 35**

Professionisti. Cresce il numero dei consulenti del lavoro **Pag. 36**

Giovedì 23 Giugno 2011

www.ilssole24ore.com/norme

DI sviluppo. La legge di conversione rafforza il termine e aumenta il tasso di semplificazione della procedura

Rischio sportello per 3.105 Comuni

Commissariamento per chi non avvia l'iter unico per le attività produttive

Amedeo Sacrestano

Sono 3.105 i Comuni che si devono dar da fare per evitare il commissario ad acta, previsto dalla legge di conversione al Dl sviluppo per rendere effettivo il varo dello Sportello unico per le attività produttive (Suap). La misura, molto criticata dall'Ani perché considerata lesiva dell'autonomia dei Comuni, scatterà per tutti i sindaci che entro il 30 settembre non avranno provveduto ad accreditare lo Sportello o a fornire alla Camera di commercio competente per territorio gli elementi necessari per la sua "supplenza" nello svolgimento di queste funzioni. Il termine del 30 settembre era stato fissato dalla versione originaria del Dl 70/2011, ma con il commissariamento la legge di conversione lo rende drasticamente più effettivo.

Secondo il monitoraggio aggiornato da Unioncamere, il processo di accreditamento dei SUAP evidenzia 4.834 amministrazioni comunali registrate su un totale di 8.096 (quasi il 60% del totale). Di queste, 1.729 hanno delegato lo svolgimento dei servizi dello sportello alle Camere di commercio territorialmente competenti. Un processo in atto che, secondo l'Ani, non avrebbe bisogno di un intervento tanto incisivo e che, di contro, avrebbe potuto mettere al centro dell'attenzione la possibilità di unificare e informatizzare le procedure di pagamento degli oneri dovuti ai diversi enti pubblici coinvolti nell'operatività del Suap.

In ogni caso, in base alla nuova norma, il Prefetto provvede-

rà ad inviare, entro 30 giorni dalla data limite, una diffida ai Comuni inadempienti e, sentita la regione competente, nominerà il commissario ad acta (scelto tra funzionari di Comuni, Regioni e Camere di Commercio). Quest'ultimo dovrà adottare tutti gli atti necessari ad assicurare la piena messa a regime degli sportelli unici.

Ma non è tutto. Per rendere effettivo il ruolo di semplificazione degli sportelli nei processi amministrativi sulle attività imprenditoriali, la nuova versione del Dl sviluppo rafforza le funzioni del Suap attraverso l'introduzione di competenze specifiche in tema di «certificazione e documentazione di impresa», con l'aggiunta dell'articolo 43-bis al Dpr 445/2000. In particolare, gli sportelli dovranno trasmettere alle altre Pa coinvolte comunicazioni e documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla osta che siano dagli stessi rilasciati o acquisiti da altra amministrazione o comunicati dall'impresa (anche per il tramite delle agenzie per le imprese). Saranno sottoposte alla stessa disciplina anche le certificazioni di qualità o ambientali. Tutti i documenti dovranno essere inviati, in «duplicato informatico», alle Camere di commercio per l'inserimento nel Rea e per la conservazione di un fascicolo informatico intestato a ogni impresa. La conseguenza è un ulteriore snellimento delle procedure, perché qualsiasi amministrazione non potrà richiedere all'impresa interessata la produzione dei documenti che sono stati già acquisiti o prodotti dallo sportello unico.

Il funzionamento dell'intero sistema dovrebbe essere garantito dall'utilizzo esclusivo del canale telematico per tutte le comunicazioni tra Suap, Pa, Camere di commercio, imprese e agenzie per le imprese. Sempre in tema di semplificazione delle procedure di costituzione delle imprese, si evidenzia anche la previsione introdotta per l'iscrizione delle imprese artigiane all'albo provinciale. Chi è interessato deve presentare una dichiarazione che attesti i requisiti di qualifica artigianale mediante la «comunicazione unica». La dichiarazione comporterà l'automatica iscrizione all'albo e l'annotazione nella sezione speciale del registro delle imprese.

La situazione del territorio

I Comuni che hanno già attivato lo Sportello unico o la delega alle Camere di commercio

Regione	Comuni in regola	Di cui in delega Cdc *	Copertura territoriale *	Regione	Comuni in regola	Di cui in delega Cdc *	Copertura territoriale *
V. d'Aosta	74	0,0	100	Sardegna	221	0,0	59
Toscana	284	0,0	99	Basilicata	73	49,6	56
E. Romagna	337	0,0	97	Campania	301	23,6	55
Umbria	85	0,0	92	Puglia	135	24,8	52
Marche	188	7,1	79	Liguria	121	38,3	51
Veneto	399	48,9	69	Sicilia	177	25,9	45
Abruzzo	208	15,4	68	Molise	54	19,9	40
Lombardia	1036	29,6	67	Friuli V. G.	83	6,0	38
Piemonte	807	23,1	67	Calabria	142	17,8	35
Lazio	248	21,7	66	Trentino Alto Adige **	0	0,0	0

Nota: * dati in percentuale; ** in Trentino Alto Adige la normativa è regionale
Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati www.impresaingiorno.gov.it, Starweb

Edilizia. Liberalizzati prezzo e locazioni

Case convenzionate in libera vendita

Angelo Busani

Case Erp in libera vendita dopo cinque anni. La legge di conversione del Dl 70/2011 introduce una nuova norma per effetto della quale sarà possibile rimuovere, dalle convenzioni che normano gli interventi di edilizia residenziale pubblica (Erp), i vincoli alla determinazione del prezzo massimo di cessione e del canone massimo di locazione degli alloggi.

Più precisamente, si tratta dei vincoli contenuti:

a) nelle convenzioni di cui all'articolo 35 legge 865/71, aventi a oggetto il trasferimento al soggetto attuatore del diritto di proprietà su aree di edilizia residenziale pubblica, stipulate prima dell'entrata in vigore della legge 179/92;

b) nelle convenzioni aventi a oggetto il trasferimento del diritto di superficie su dette aree.

Per la rimozione di questi vin-

coli la nuova norma dispone le seguenti prescrizioni:

1) devono essere decorsi almeno 5 anni dalla data in cui è stato stipulato il trasferimento dell'area (coincidente di solito con la data della convenzione);

2) occorre stipulare, a richiesta del singolo proprietario, una nuova convenzione in forma pubblica;

3) si deve versare un corrispettivo commisurato al valore dell'area sulla quale è stato realizzato l'intervento di edilizia residenziale pubblica, la cui determinazione è abbastanza complessa, in quanto occorre compiere tre

LA PROCEDURA

Per ottenere lo «svincolo» occorre che sia stipulata una nuova intesa con il Comune e pagare la differenza

passaggi: occorre tenere anzitutto in considerazione che su ciascun richiedente grava un'aliquota del valore dell'area pari alla quota millesimale corrispondente all'appartamento che si intende svincolare; in secondo luogo, occorre prendere in considerazione il valore dell'area quale determinabile ai sensi dell'articolo 31, comma 48, legge 448/98; in sintesi, è il valore, determinato dal Comune su parere del proprio ufficio tecnico, pari al 60% di quello determinato ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, del Dl 333/1992, escludendo la riduzione prevista dall'ultimo periodo dello stesso comma 1, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello di stipula dell'atto di cessione delle aree; infine, sul valore così determinato, bisogna applicare una percentuale che, secondo la legge di conversione del "decreto Sviluppo", verrà stabilita con decreto non regolamentare dell'Economia.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

Il paradosso

Riscossione ai sindaci, «ufficiali» alle società

di **Gianni Trovati**

Chi ha il pane non ha i denti, e viceversa. Dopo la mini-riforma contenuta nella legge di conversione al decreto sviluppo, questa regola si applica anche al Fisco locale. I «denti», in questo caso, sono gli ufficiali della riscossione, arruolati negli anni dalle società private di riscossione che lavorano per gli enti locali, e che nel nuovo regime non sapranno che farsene. Dopo il correttivo del Governo ora in attesa del via libera del Senato, i privati che raccolgono i tributi dei sindaci dovranno ricorrere all'ingunzione «classica», che ha bisogno dell'ufficiale giudiziario.

La «procedura esattoriale», più rapida e svolta grazie all'ufficiale della riscossione, potrà invece essere utilizzata dai Comuni che riportano il servizio al loro interno, o dalle società che saranno create per svolgere in house il servizio. Gli ufficiali "parcheggiati" (sono circa 600, secondo l'Anacap) nelle società private, allora, diventano materia preziosissima per i sindaci in vista dell'addio a Equitalia, previsto dalle nuove regole a partire dal prossimo 1° gennaio. Peccato, però, che i Comuni debbano fare i conti con il semi-blocco del turn over, a rischio di diventare un blocco totale con la manovra in arrivo, e che in questa situazione non abbiano quindi alcuna possibilità di assumersi.

È un altro «effetto collaterale» della mini-riforma, che con la rivoluzione dell'intera riscossione locale mette nel vortice una partita da 8 miliardi all'anno.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

IL SOLE 24 ORE-DOTTORI COMMERCIALISTI



DA OGGI IL FORUM

Dichiarazioni dei redditi: una risposta per tutti

Una risposta a tutti i dubbi in vista della dichiarazione dei redditi, Unico 2011. La fornirà, a partire da oggi, il sito Internet del Sole 24 Ore grazie al Forum online organizzato con la collaborazione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dell'Istituto di ricerca. Da oggi, dunque, collegandosi all'indirizzo www.ilssole24ore.com/espertounico, sarà possibile inviare una domanda agli esperti. A partire da venerdì, le risposte saranno pubblicate su internet e, quelle più generali sulle novità 2011 o comunque di interesse

particolare, anche sulle pagine del quotidiano. Gli argomenti su cui inviare le domande sono stati raggruppati in 12 aree: oneri deducibili e detraibili; 36 e 55 per cento; cedolare secca; quadro RW; studi di settore; Irap (con particolare riferimento ai soggetti privi di organizzazione); reddito di lavoro autonomo; società di comodo; spese di rappresentanza; reddito d'impresa (cfc, interessi passivi, prezzi di trasferimento); rateazioni; compensazioni e rimborsi.

.com www.ilssole24ore.com

Con Il Sole 24 Ore

Domani la Guida per chi vuole mettersi in proprio

Mettersi in proprio si può. Chi decide di avviare una nuova iniziativa imprenditoriale può contare su un sostegno che è necessario soprattutto nella fase iniziale. Eppure spesso le agevolazioni a disposizione non sono conosciute o sembrano complicate da raggiungere.

La Guida «Mettersi in proprio», in regalo domani con Il Sole 24 Ore, spiega quali sono i finanziamenti a disposizione, come funzionano, a chi si rivolgono e quale iter bisogna seguire per ottenerli. Viene esaminata in dettaglio e spiegata in modo pratico la legge 185/2000 che prevede incentivi all'autoimprenditorialità (start up) e all'autoimpiego (lavoro autonomo, micro-impresa, franchising). Non solo. Si analizzano le sovvenzioni e gli aiuti messi in campo dalle

regioni e dalle banche per sostenere le nuove imprese, i contributi offerti dalle Camere di commercio e le forme di sostegno dedicate all'imprenditorialità femminile. Un capitolo a parte è dedicato ai finanziamenti messi a disposizione dalla Ue: il programma Cip che prevede la possibilità di accedere a prestiti a tasso agevolato gestiti da intermediari finanziari e il micro finanziamento Progress per coloro che hanno perso il lavoro e vogliono iniziare un'attività imprenditoriale. Da oggi è possibile inviare i propri quesiti al Forum dell'esperto risponde collegandosi al sito www.ilssole24ore.com/inproprio. Le prime risposte saranno pubblicate sul Sole 24 Ore di sabato e successivamente sul nostro sito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



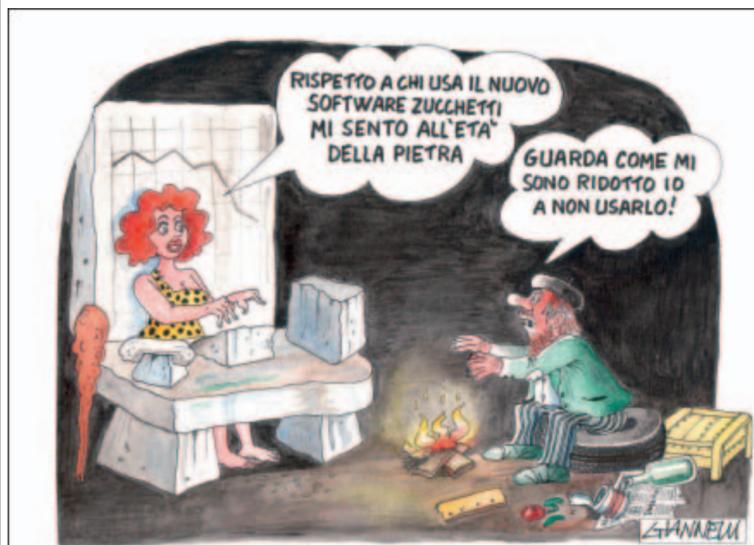
Sportello Unico

Il Dpr 160/2010 ha semplificato la disciplina degli Sportelli unici per le attività produttive (Suap). Questo sportello, attivato presso il Comune o, nei casi in cui manca, gestito dalla Camera di commercio (su esplicita delega da parte dell'ente locale), assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva dagli uffici comunali e da tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISPETTO A CHI USA IL NUOVO SOFTWARE ZUCCHETTI MI SENTO ALL'ETA' DELLA PIETRA

GUARDA COME MI SONO RIDOTTO IO A NON USARLO!

Azienda: gestionali, ERP, gestione del personale, HR CON ZUCCHETTI NULLA SARÀ PIÙ COME PRIMA!

Non solo una soluzione migliore, ma un software rivoluzionario in tecnologia web, utilizzabile anche in modalità SaaS, molto ricco dal punto di vista funzionale, ma semplice da utilizzare: un nuovo modo di lavorare basato su condivisione, collaborazione, comunicazione e gestione in tempo reale di ogni problematica. Per migliorare i processi, risparmiare tempo e denaro, avere più successo... scegli Zucchetti!

Scopri lo su www.zucchetti.it/infinityproject

vedrai cose che forse hai sognato, ma che pensavi impossibili, che ti daranno notevoli vantaggi competitivi!

- GESTIONALI E ERP
- CRM E PORTALI AZIENDALI
- GESTIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO
- SICUREZZA BUILDING
- GESTIONE DOCUMENTALE
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

ZUCCHETTI
LE SOLUZIONI CHE CREANO SUCCESSO

73.000 clienti utilizzano Zucchetti E TU... COSA ASPETTI??

Per 3 anni consecutivi
l'Unione Europea ha designato
Zucchetti il PRIMO PREMO
IN ITALIA PER L'INNOVAZIONE

ZUCCHETTI: PRIMA AZIENDA ITALIANA per l'attività SOFTWARE in Italia (area ICI)